



**Pieve di S. Martino**

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

XXII domenica del Tempo Ordinario – 29 agosto 2010

Lit. della parola: Sir3,19-21.30-31;Eb.12,18-19.22-24;Lc. 14,1.7-14

*La Preghiera: Concedici Signore, la vera umiltà del cuore!*

## *\*Il banchetto.*

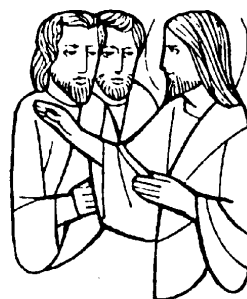
La scena descritta nel vangelo è vivace e colta dal vero (Lc 14,7-14). Invitato a pranzo da un capo dei farisei Gesù osserva come gli ospiti vadano a caccia dei primi posti. Sono tutti convinti di avere diritto al posto d'onore. E' allora che Gesù racconta una parabola, con la quale fissa, non una regola elementare di galateo, ma una regola religiosa: come comportarsi di fronte a Dio che invita e, di conseguenza, nei confronti degli uomini che tu inviterai. Il convito non è un pranzo qualsiasi; è un *banchetto di festa*; si parla anche di nozze. E' un festino nuziale, gioioso e ricco. Il banchetto è sempre immagine del regno di Dio, della sua gioia – la gioia pasquale - e della sua ricchezza. Le nozze sono le nozze messianiche cui lo Sposo invita. "Ecco io sto alla porta e busso; se mi sarà aperto io entrerò e ceneremo insieme." (Ap.3,20) Ma come entrarvi?

## *\*Quando sei invitato a nozze...*

L'ingresso al banchetto non è libero e non è neanche a pagamento: occorre l'invito. E' il Signore che chiama, è il Re che invita. E l'invito è sempre un atto di grazia: è un dono. Se ne prendiamo coscienza dovrebbe aiutarci a essere umili, a spogliarsi da ogni presunzione. La presunzione fa paura al Signore. "Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore" (I lettura). L'invito – ce ne accorgiamo subito - è esteso con grande liberalità a tutti, con predilezione per i più umili, gli storpi, i ciechi, gli zoppi. Vi si accede con la consapevolezza che non ci sono né diritti da vantare né precedenze da rivendicare. Senza arroganze: "...va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!" L'umiltà è la virtù che il Signore raccomanda ai suoi discepoli: "è il passaporto per l'ammissione al regno di Dio. "Dagli umili Dio è glorificato".

## *\*Quando offri un pranzo...*

Ma sembra che il Signore abbia preso gusto a fissare le nuove regole della mensa. Egli continua a sviluppare l'immagine: qualche volta sei tu che inviti. E hai il dovere di invitare. Devi aprirti alla condivisione e all'attenzione verso il prossimo. La gioia del Regno è una gioia condivisa. Chi inviterai? Con quale criterio? Il Signore fissa due criteri fondamentali: "la gratuità e l'universalità". Devi donare anche a coloro dai quali non puoi sperare nulla in cambio. Gesù sta pensando alla sua futura comunità: la sogna come un luogo di ospitalità per tutti gli esclusi." (Maggioni) Un invito che deve essere assolutamente gratuito: non attendersi ricompense. "Anche nel gesto apparentemente magnanimo di chi distribuisce inviti si può nascondere l'egoismo." Invito sì, ma non riservato ad una élite: a preferenza devono essere invitati i poveri. Nell'elenco evangelico, sotto varie vesti, è sempre la povertà quella alla quale si rivolge l'attenzione del Signore.



**Per la vita:** il tema dell'invito al banchetto illumina tutta la liturgia di oggi. Diventa un'occasione concreta per sentirsi tutti invitati non solo alla fede e alla vita cristiana ma alla collaborazione e al servizio. E impegna la parrocchia a farsi voce del Signore perché questo invito possa raggiungere tutti. "Voi vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova." (II lettura)

**Con domenica prossima 5 settembre riprende l'orario consueto delle Messe domenicali: 8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 18**

**Mercoledì 1° settembre:** anniversario della liberazione, S. Messa alle ore 9,30 in suffragio dei Caduti.

**Venerdì 3 settembre:** primo venerdì del mese. Adorazione dalle ore 9,30 alle 12.

### **Pellegrinaggio parrocchiale a Boccadirio.**

**Il pellegrinaggio parrocchiale a Boccadirio,** con cui siamo soliti inaugurare l'anno pastorale, si terrà quest'anno il 15 settembre, mercoledì. Avevo prima annunciato il 13 ma sono subentrate coincidenze che ci hanno obbligato a spostare la data. Quindi semmai avvertite. Come sempre la partenza è da piazza del Comune alle ore 8. All'arrivo la recita delle *Lodi* e poi alle 11 la celebrazione della Messa. Nel pomeriggio il Rosario. Si prenoterà il pranzo al ristorante del Santuario: quindi chi è interessato lo dica al momento in cui iscrive. Le prenotazioni si fanno in archivio. Il prezzo ancora non è stabilito: comunque sarà suppergiù quello degli scorsi anni. Una caparra di €. 10/ al momento della prenotazione. Affettatevi nelle prenotazioni.

### **Mostra di pittura dal 4 al 14 settembre**

Sabato 4 settembre alle ore 17,30, inaugurazione della mostra di pittura "*Il volo della Fenice*" personale di Giuseppe Venturini.



### **APPUNTI**

Giovedì 26 agosto ricorreva il centenario della nascita di Madre Teresa di Calcutta. Celebrazioni religiose e civili, eventi culturali e manifestazioni popolari in occasione della ricorrenza sono programmate in tutto il mondo. Credenti di tutte le fedi vogliono ricordare Madre Teresa, la fondatrice delle Suore della Carità. Amava definirsi "la matita di Dio" e un segno di matita l'ha lasciato in tutto il mondo. A Pristina, il suo paese di nascita, sembra che i governanti del Kosovo si siano proposti di erigere un tempio a Madre Teresa. La superiora delle sue suore ha dichiarato con forza il suo sdegno dicendo: "Madre Teresa cerca i poveri non le chiese, come Ge-

sù che ama i poveri e non le liturgie". Il settimanale *Famiglia Cristiana* ha pubblicato nell'occasione il volume di Madre Teresa *Alla scuola della carità Le mie preghiere* già tradotto in italiano nel 1986 ed edito dalla casa editrice Rizzoli. La nuova edizione con l'aggiunta di documenti inediti viene ora pubblicata dalle edizioni paoline e messo in vendita con *Famiglia Cristiana* al prezzo di €. 4,90. I pensieri di Madre Teresa sono regole di vita per le sue consorelle ma anche indicazioni di vita spirituale per tutti: pillole di vangelo.

### **Alla scuola della carità**

1. Se il mio amore per gli altri è vero, anche il mio amore per Gesù è vero. Non vi sono due amori. Quanto più profondo è il mio amore per Lui, tanto più grande sarà lo zelo nell'andare verso gli altri, verso i poveri.

2. Passa un tempo in preghiera. Se preghi avrai fede, e se avrai fede, naturalmente desidererai servire. Colui che prega lo fa perché ha fede e quando una persona ha fede desidera metterla in atto. La fede così trasformata dà gioia perché ci dà l'opportunità di mettere in azione il nostro amore per Cristo. Questo vuol dire incontrarsi con Lui: il volerlo servire.

3. Impariamo a trasformare il nostro lavoro in preghiera per poter stare ventiquattrore al giorno con Gesù, per lavorare con Lui e per Lui. Non sostituiamo però la nostra preghiera con il lavoro.

4. Siccome l'amore di Gesù deve essere il nostro amore reciproco, noi potremo amare come Egli ama ed Egli manifesterà se stesso a ciascuno e al mondo intero attraverso noi. Da questo amore che avremo tra di noi riconosceranno che siamo suoi.

5. Sii amabile e compassionevole. Non lasciare che nessuno venga a te senza poi sentirsi migliore e più content. Sii un'espressione vivente della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto, bontà nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso, bontà nel tuo caldo saluto.

6. A causa della bontà e dell'amore di Dio ogni momento della nostra vita contiene l'inizio di grandi cose. Sii aperto, pronto a ricevere, e lo potrai incontrare ovunque. Ogni opera d'amore ci porta faccia a faccia con Dio.